



# **Istituto San Giuseppe**

PROGETTO PEDAGOGICO

NIDO D'INFANZIA GIARDINO IN FIORE

A.E. 2024-2025

Art 5 del Regolamento regionale 41/r/2013 e ss.mm.ii. comma 2

*Il progetto Pedagogico è il documento regionale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo.*

## RIFERIMENTI

Denominazione del servizio	<b>Nido d'infanzia GIARDINO IN FIORE</b>
Ente gestore	Suore Carmelitane di S. Teresa di Firenze
Sede legale	Via Rucellai, 4 Firenze
Legale Rappresentante	Raffaella Giubilato
Responsabile dell'attività educativa	Dott.ssa Francesca Figliola
indirizzo	Via Andrea Della Robbia, 4 Prato
mail	coordinatricenido@istitutosangiuseppe.com
Sito web	www.istitutosangiuseppe.com
telefono	0574 593859
Età di riferimento dei bambini	Dai 12 ai 36 mesi

## PREMESSA E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Nido d'Infanzia “Giardino in Fiore” di Prato, nasce nel 2002. È sito in Via Andrea Della Robbia 4, a Prato ed è sorto per rispondere alle esigenze sociali della cittadinanza e in particolare ai bisogni primari della vita del bambino dai 12 mesi fino al terzo anno di età.

Il Nido è parte integrante dell'Istituto “San Giuseppe”, comprendente la Scuola dell'Infanzia sita in Via Della Robbia, 4 e in Via Del Palco, 118 e la Scuola Primaria sita in Via della Robbia, con le quali opera in continuità; esso si qualifica per il suo orientamento finalizzato alla formazione umana e cristiana dei bambini che lo frequentano. Tale progetto propone linee operative ispirate al Vangelo e agli orientamenti scolastici per favorire nei bambini uno sviluppo integrale ed armonico che sarà conseguibile solamente attraverso una stretta collaborazione Scuola- Famiglia.

Il nostro Nido mira a sostenere le Famiglie nel complesso compito educativo; la sua efficacia e la sua riuscita per il bene di tutti dipende fondamentalmente dalla concorde volontà e dall'impegno di ciascuno.

È vivendo in un ambiente rassicurante e sereno che il bambino riesce a rapportarsi correttamente con i coetanei e con gli adulti, ed è in questo ambiente che Educatrici e personale tutto, con gradualità e semplicità, lo avvicinano alla realtà della nostra fede cristiana, convinti che essa contribuisca in modo insostituibile alla sua formazione umana.

## FINALITA' – OBIETTIVI GENERALI:

*“L'educazione dalla nascita ai sei anni si rivolge all'integralità di ogni bambino, costituita dal suo essere persona umana, dalle relazioni che vive, dalle sue potenzialità, dalle peculiarità del suo sviluppo e dai suoi bisogni e diritti. Ogni bambino è unico e irripetibile deve essere rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità.”* Linee pedagogiche

Il Nido è un'istituzione educativa e sociale che accoglie i bambini e bambine dai 12 mesi ai 3 anni di età e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una attenzione alla prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il Nido ha la finalità di:

- a) formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- b) curare i bambini con un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- c) dare sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

### **Il bambino al centro**

L'idea di bambino che sta alla base della proposta educativa del nostro nido, è quella di una persona attiva e competente, capace di costruire ed elaborare le proprie conoscenze in interazione con l'ambiente, di esprimersi attraverso diversi linguaggi e di stabilire relazioni molteplici e significative con i pari e con gli adulti.

L'agire educativo che si pone in essere nei confronti dei bambini e delle loro famiglie si fonda su alcuni principi pedagogici fondamentali quali:

- rispetto dei diritti dell'infanzia
- rispetto dei ritmi di crescita
- inclusione ed interculturalità
- relazione e coeducazione con le famiglie

### **Le nostre tradizioni pedagogiche di riferimento**

Discutendo in gruppo sui principi pedagogici che guidano il nostro agire quotidiano siamo giunte alla conclusione che non esiste una sola teoria che ci identifica e in cui ci riconosciamo in tutto e per tutto, così come non esiste un solo autore che ci rispecchia, ma sono diverse e numerose le correnti di pensiero che fanno da sfondo al nostro lavoro.

Ne citiamo di seguito alcune, nella consapevolezza che l'elenco non è esaustivo:

- Elinor Goldschmied: per la sua convinzione che ogni bambino è una persona competente fin dalla nascita e che il gioco è l'elemento indispensabile perché nel bambino si sviluppi la voglia di crescere e di diventare un soggetto autonomo e responsabile.
- Maria Montessori: per quel che riguarda il concetto di libertà del bambino e l'atteggiamento che deve tenere l'educatrice nei suoi confronti e che può essere riassunto nella famosa frase "Aiutami a fare da solo"; per quel che riguarda il concetto di "mente assorbente" e il fatto che l'apprendimento passa attraverso l'uso delle mani e l'importanza attribuita alle esperienze di vita quotidiana.
- Vygotskij: per l'attenzione posta sulla cooperazione come base dello sviluppo individuale e per il concetto di zona di sviluppo prossimale, definita come la zona all'interno della quale un bambino può affrontare, con l'aiuto di una persona più esperta, situazioni che non sarebbe in grado di sperimentare da solo;
- Jean Piaget: per il suo modello secondo il quale lo sviluppo del bambino avviene progressivamente, attraverso alcune tappe specifiche che egli chiama stadi.

### **La pedagogia della relazione**

*"I bambini hanno un forte interesse per gli altri bambini e sono in grado, anche precocemente di instaurare con loro rapporti affettivi, di cooperazione e di scambio che costituiscono una leva importante per lo sviluppo della società e degli apprendimenti."* Linee pedagogiche

Il Nido è luogo di relazioni, al Nido si impara attraverso le relazioni e attraverso un ambiente strutturato in modo da offrire ai bambini occasioni sociali e un clima positivo in cui fare esperienze. Lo stile degli educatori è caratterizzato da disponibilità, accoglienza, attenzione e cura.

La relazione è al centro nel nostro Nido: c'è relazione tra educatrici, tra educatrici e ausiliarie, tra adulti e bambini, tra educatrici e genitori, ovviamente tra bambini e educatrici, tra bambini e bambini; ciascun livello richiede una specifica elaborazione pedagogica. La relazione educativa è dunque un

elemento vitale dell'esperienza che adulti e bambini fanno all'interno del Nido sia sul piano individuale di crescita e di conoscenza, sia sul piano dello sviluppo sociale e comunitario.

### **Educare alle differenze**

*“I servizi educativi e le scuole sono comunità nelle quali ciascun membro porta la propria originale individualità, e al contempo, accetta regole che promuovono un maggior benessere per tutti, anche se non corrispondono esattamente al proprio sentire.”* Linee pedagogiche

Le differenze sono costitutive della persona, così come sono plurali le identità e le culture. Le persone sono infatti uguali nella dignità ma sono anche diverse in quanto unicità irripetibili. Il modello pedagogico del Nido Giardino in Fiore è un modello relazionale contrassegnato dai valori del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio e della collaborazione. Sono questi i valori di un'educazione interculturale. Il progetto educativo del Nido accoglie le differenze e le culture di cui sono portatori i bambini e i loro genitori e dà a queste valore e spazi di espressione. Per farlo organizza intenzionalmente un ambiente - contesto che favorisce i processi di autonomia e autoregolazione da parte dei bambini, personalizza le routines e le attività, presta attenzione ai differenti stili percettivi e cognitivi dei bambini.

### **Un Nido inclusivo**

*“I bambini hanno diritto al rispetto, ad essere visti come persone e valorizzati ognuno nella propria particolarità e unicità, al di là di qualsiasi idea uniforme e stereotipata. Tale diritto accoglie e valorizza tutte le caratteristiche individuali, comprese quelle legate alla provenienza geografica, al contesto economico, sociale, culturale di appartenenza o alle condizioni di salute.”* Orientamenti nazionali

Il Nido si configura come un ambiente inclusivo, capace di dare risposta ai differenti bisogni dei bambini e, in particolar modo, ai bisogni di bambini con deficit o in situazione di difficoltà e/o disagio evolutivo. Il modello dell'inclusione che il Nido assume è il modello in base al quale il bambino diversamente abile entra nella comunità a pieno titolo, al pari di tutti gli altri. Un modello che sollecita un percorso di accoglienza e rivisitazione del contesto, per esempio costruendo percorsi educativi sintonizzati sulle competenze dei bambini e sui loro ritmi di apprendimento che rafforzino la relazione con il gruppo. Il Nido offre ai bambini in situazioni di handicap e/o di disagio adeguate sollecitazioni educative secondo un articolato progetto educativo e didattico che costituisce parte integrante della ordinaria programmazione/progettazione educativa e didattica di sezione.

L'educatore di sostegno, dove necessario, opera come risorsa aggiuntiva alle sezioni ove sono inseriti i bambini con bisogni educativi speciali come contitolare della sezione e corresponsabile: il progetto educativo individualizzato viene elaborato, realizzato e valutato da tutta l'equipe educativa. Il Nido d'infanzia collabora con i servizi sociosanitari nel rispetto delle reciproche competenze e nell'ottica dell'integrazione delle competenze. Il raccordo e la collaborazione tra il nido, i servizi sociosanitari e la famiglia avvengono per mezzo di colloqui periodici, con la condivisione del progetto educativo individualizzato e del profilo dinamico funzionale. Al fine di garantire la continuità educativa nido-scuola dell'infanzia e favorire il passaggio di informazioni relative al bambino, si realizzano colloqui tra le educatrici e le insegnanti nei quali vengono illustrati il progetto educativo individualizzato e il profilo dinamico funzionale del bambino.

## **METODOLOGIA DI INTERVENTO**

Il Nido d'Infanzia Giardino in Fiore è un Servizio autorizzato e accreditato. Fa parte del sistema integrato pubblico-privato del Comune di Prato.

Il Nido osserva un calendario di apertura da settembre a luglio.

I giorni di chiusura per le festività sono stabiliti facendo riferimento al calendario scolastico regionale e di Istituto, che viene consegnato alle famiglie nel giugno precedente l'anno educativo. Eventuali variazioni sono comunicate tempestivamente.

L'orario di apertura settimanale, dal lunedì al venerdì, si articola nel seguente modo:

7,30-9.00	Accoglienza
9.00-9.40	Preghiera e merendina
9.40-11.00	Attività educativa
11.00-11.30	Gioco libero, routine bagno e preparazione al pranzo
11.30-12.15	Pranzo
12.15-13.00	Gioco libero, routine bagno e preparazione nanna
13.00-14.00	Uscita tempo corto
13.00-15.00	Nanna
15.00-15,30	Cambio, merenda e preparazione all'uscita
15.30-16.30	Uscita tempo lungo
16.30-17.30	Uscita tempo prolungato

Il prolungamento è previsto per i genitori che lo richiedono e si realizza al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

Il Nido si articola in sezioni che sono un punto di riferimento per l'assegnazione del numero dei bambini e della dotazione del personale educativo.

I bambini sono suddivisi in sezioni composte secondo diversi criteri: età dei bambini, presenza di bambini con disabilità, continuità del gruppo. È compito del coordinamento pedagogico, in collaborazione con il personale educatore, provvedere alla formazione dei gruppi. La stabilità nella composizione dei gruppi-sezione permette di creare legami, valorizzare la conoscenza reciproca e sostenere l'idea di far parte del gruppo. All'elemento stabile, rappresentato dalla sezione, il progetto pedagogico del Nido affianca una varietà di situazioni sociali: piccoli gruppi, gruppi formati da bambini di diverse sezioni (intersezione) realizzate in maniera intenzionale per rispondere a differenti bisogni evolutivi, interessi, proposte educative.

### **Le proposte educativo-didattiche**

Le esperienze educative/attività al Nido sono azioni educative specifiche progettate intenzionalmente dal gruppo di lavoro anche con il supporto della Coordinatrice Pedagogica in relazione ai livelli di sviluppo dei bambini, ai loro bisogni e interessi.

Gli educatori progettano una pluralità di esperienze ludiche che stimolano il bambino nei differenti ambiti di sviluppo (linguaggio, motricità, ragionamento etc....) consapevoli che il bambino deve essere considerato nella sua globalità e nell'unità mente-corpo.

Il modello pedagogico sotteso alle proposte educative è quello del "se faccio conosco", ovvero quello di una pedagogia del fare in cui i bambini agiscono attivamente trasformando il mondo e attraverso il loro agire sperimentano, e apprendono scoprendo il Sé, gli altri, e quello che li circonda. Le esperienze educative /attività consentono al bambino di "lasciare traccia di sé", di sperimentarsi come "capace di..." e ciò ha effetti positivi sul processo di costruzione della propria identità.

### **Altri servizi**

All'interno della stessa struttura è presente una Scuola dell'Infanzia che ospita i bambini dai 3 ai 6 anni, con la quale il Nido opera in sinergia e continuità. Talvolta è prevista la frequenza degli stessi corsi di formazione da parte delle educatrici e delle insegnanti, per rafforzare e uniformare la stessa idea di bambino. Molte attività e feste organizzate all'interno della Scuola dell'Infanzia sono aperte alla partecipazione dei bambini del Nido.

## **PARTECIPAZIONE DEL SERVIZIO AL SISTEMA LOCALE DI SERVIZI ALL'INFANZIA**

Sul territorio locale è attiva una rete di servizi educativi e scolastici cattolici, di cui anche il nostro Nido fa parte, che ha come riferimento il coordinamento pedagogico FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e si avvale della consulenza di esperti.

Inoltre, il Nido, come istituzione educativa per l'infanzia, costruisce legami, interazioni e scambi tra diversi soggetti istituzionali che si occupano di infanzia e famiglia (scuole dell'infanzia, biblioteche, teatri, centro per le famiglie, servizi sociosanitari etc..) facendosi conoscere, facendo conoscere i valori e i saperi pedagogici maturati al proprio interno e portando a conoscenza le famiglie di questi diversi soggetti istituzionali.

Nell'ottica della partecipazione del servizio al sistema locale si inserisce anche il Progetto biblioteca che prevede il prestito dei libri presso le Biblioteche Comunali, e l'accoglienza dei volontari della LAAV (lettura ad alta voce). La volontaria una volta al mese viene nelle sezioni dei bambini e una volta l'anno organizza un incontro rivolto ai genitori.

Anche il Progetto Continuità con la Scuola dell'infanzia si inserisce nel contesto locale e prevede incontri tra le educatrici del nido e le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia per la condivisione degli obiettivi educativi e il passaggio di informazioni.

Note:

In questo progetto, nel rispetto delle pari opportunità: - con i sostantivi "bambino", "bambini" si intendono inclusi sia i bambini che le bambine; - i termini riferiti alle figure professionali quali educatore/educatrice, operatore/operatrice, ausiliaria/ausiliario ecc... sono indicati con gli articoli e i sostantivi di genere femminile in base alla maggiore rappresentatività.

Data, 19 novembre 2024

Firma del soggetto gestore